

Allegato 1

Informativa sul trattamento dei dati personali (Artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

Il trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni di cui alle presenti Linee guida e nella documentazione prodotta, viene svolto dall'AGCOM (di seguito Autorità) nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), del d.lgs. n. 193/2003 (Codice della Privacy), del d.lgs. n. 51/2018 e del d.lgs. 24/2023.

1. Titolare del Trattamento

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Codice fiscale 95011660636 -Centro Direzionale Isola B5 - 80143 Napoli (NA), e-mail URP info@agcom.it; pec: agcom@cert.agcom.it

2. Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati presso l'Autorità è il dirigente ing. Federico Flaviano, il quale può essere contattato al numero 081.7507717, alla e-mail rpd@agcom.it nonché tramite protocollo generale, riportando, nella comunicazione, la dicitura "all'attenzione del Responsabile della protezione dei dati personali".

3. Tipologia di dati personali oggetto di trattamento e fonte dei dati

Nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni ai sensi del d.lgs. n.24/2023, l'Autorità tratterà i dati personali dei soggetti che effettuano segnalazioni, dei soggetti segnalati, dei soggetti comunque citati nella segnalazione, dei soggetti coinvolti nel processo di gestione della segnalazione e di tutti i soggetti a cui si applicano le tutele previste dal d.lgs. n. 24/2023.

I dati personali trattati sono quelli forniti dal segnalante all'interno del modulo di segnalazione. In particolare, sono trattati i seguenti dati personali: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, telefono ed e-mail.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali oggetto di trattamento vengono trattati dall'Autorità nel rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 12 del d.lgs. 24/2023 e in ottemperanza agli obblighi di legge o regolamentari in materia di *whistleblowing* e di diritto del lavoro (artt. 6, par. 1, lett. c), 9 par. 2, lett. b), 10 e 88 del GDPR, in relazione al d.lgs. 24/2023), nonché al fine di eseguire il compito di interesse pubblico contemplato dall'ordinamento, connesso alla normativa in materia di *whistleblowing* (art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. b), del GDPR).

5. Destinatari dei dati personali

Fermi restando i limiti alla conoscibilità dell'identità del segnalante e di tutti gli altri soggetti indicati al punto 3, i dati personali saranno trattati all'interno dell'Autorità per le sole finalità di cui al punto 4 e dai soli soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 29 del GDPR, opportunamente istruiti sulle modalità di trattamento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità descritte, può trasmettere la segnalazione e i dati personali, per i profili di rispettiva competenza, all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti e ad altre eventuali Autorità pubbliche coinvolte, che tratteranno i dati in qualità di titolari autonomi.

6. Trasferimento dei dati all'estero

I dati personali non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

7. Modalità del Trattamento e periodo di conservazione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del GDPR.

Il trattamento dei dati personali avviene con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 24/2023, in particolare, tramite il sistema *whistleblowing* di ISWEB S.p.A., fornitore della piattaforma digitale, a tal fine designato responsabile al trattamento e amministratore di sistema, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Al fine di garantire la riservatezza del segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione, l'identità dello stesso sarà conosciuta solo dal RPCT e saranno adottate le necessarie misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, volte ad impedire, a soggetti non autorizzati, di risalire all'identità del segnalante e degli altri soggetti interessati.

I dati personali saranno trattati per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione in tutte le sue fasi, all'adozione dei provvedimenti conseguenti e all'adempimento degli obblighi di legge connessi e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali. I dati personali afferenti a segnalazioni ritenute inammissibili sono cancellati entro due mesi dalla comunicazione motivata di inammissibilità. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

8. Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall’Autorità, nei casi previsti, l’accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR), nei limiti di quanto previsto dall’art. 2-*undecies* del Codice della Privacy. L’apposita istanza è presentata al RPCT, tramite la piattaforma informatica disponibile sulla rete *intranet* dell’Autorità (“*Whistleblowing* AGCOM”), ovvero inviata all’indirizzo whistleblower.anticorruzione@agcom.it.

Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell’illecito, di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall’art. 160 del Codice della Privacy.

9. Reclamo e segnalazione all’Autorità garante per la protezione dei dati personali

Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale Autorità di controllo (art. 77 del GDPR), con sede in Roma, in Piazza Venezia, 11, secondo le procedure previste dall’art. 142 del Codice della Privacy. Resta ferma, comunque, la possibilità, per chiunque, di rivolgere una segnalazione al Garante in questione, ai fini dell’adozione dei provvedimenti di competenza (art. 144 del Codice della Privacy).